

# d e m o g r a f i a d e l l e i m p r e s e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**31 dicembre 2016**

## 1. Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 31 dicembre 2016 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 39.704, 794 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato.

Nel corso del 2016 sono state registrate 2.087 nuove iscrizioni a fronte di 2.735 cancellazioni, il che ha determinato un saldo negativo di 648 unità.

Rispetto al 2015, sono diminuite le iscrizioni, -131, ma il dato più rilevante è la crescita anomala delle cessazioni, +401.

Delle 2.735 cancellazioni del 2016, quasi il 40%, 1.050, è concentrato nell'ultimo trimestre a causa di una importante operazione di ripulitura del Registro che ha comportato la cancellazione nel mese di novembre di 543 imprese fallite prima del 2006 ma che ancora risultavano iscritte (non ricomprese tra le cancellazioni d'ufficio).

Tali cancellazioni sono state disposte dal Conservatore del Registro per soddisfare l'interesse pubblico costituito dall'esigenza di evitare che vengano alterate le informazioni rilevanti per il mercato in merito alle realtà economiche effettivamente operanti sul territorio e che vengano sostenuti inutili ed onerosi costi burocratici.

Tenendo conto di questo intervento sul Registro, il tasso di variazione su base annua risulta molto negativo, pari al -1,60%.

Anche il tasso regionale, influenzato dal dato negativo di Ravenna e di alcune altre province dell'Emilia Romagna, risulta negativo e pari al -0,32%.

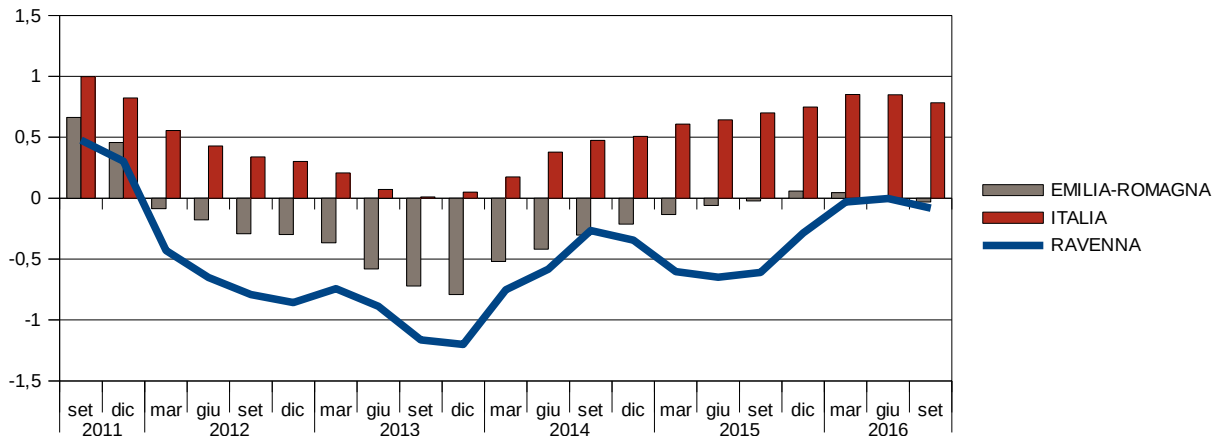
All'opposto, a livello nazionale nel 2016 si conferma la crescita del numero delle imprese con un tasso di variazione positivo pari al +0,68%.

**1**

### Movimento delle imprese in provincia di Ravenna (31 dicembre 2016)

Periodo	Imprese registrate <sup>1</sup>	Iscrizioni	Cessazioni <sup>2</sup>		Saldo totale <sup>3</sup>	Saldo netto <sup>4</sup>	Tasso di variazione annuale/trimestrale <sup>5</sup>		
			non d'uff.	d'ufficio			Ravenna	Emilia-R.	Italia
Anno 2012	41.807	2.341	2.703	92	-424	-362	-0,86	-0,30	0,30
Anno 2013	40.994	2.373	2.875	323	-813	-502	-1,20	-0,79	0,05
Anno 2014	40.734	2.249	2.390	128	-260	-141	-0,34	-0,21	0,51
Anno 2015	40.498	2.218	2.334	142	-236	-116	-0,28	0,06	0,75
Anno 2016	39.704	2.087	2.735	156	-794	-648	-1,60	-0,32	0,68
2012 4° trim	41.807	477	572	60	-150	-95	-0,23	-0,29	-0,02
2013 4° trim	40.994	457	566	107	-214	-109	-0,26	-0,36	0,02
2014 4° trim	40.734	476	616	92	-236	-140	-0,34	-0,27	0,05
2015 4° trim	40.498	556	562	18	-18	-6	-0,01	-0,19	0,10
2016 4° trim	39.704	429	1050	65	-691	-621	-1,54	-0,47	0,00

(1) Imprese registrate a fine periodo (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Differenza tra stock di imprese a fine periodo e stock a inizio periodo. Corrisponde a iscrizioni -cessazioni + alcune poste rettificative marginali (4) Saldo tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cessazioni di ufficio (5) Rapporto tra il saldo al netto delle cessazioni di ufficio e il numero di imprese registrate a inizio periodo espresso in percentuale

*Tasso di variazione annuale delle imprese registrate***2. Andamento nell'ultimo trimestre**

Nel quarto trimestre 2016 il saldo tra iscrizioni e cessazioni in provincia di Ravenna, sempre al netto delle cessazioni di ufficio, è risultato di 621 unità, corrispondente ad un tasso di crescita trimestrale negativo pari al -1,54%.

Confrontando il quarto trimestre 2016 con i corrispondenti trimestri degli anni precedenti emerge una

diminuzione del numero delle iscrizioni (-127 rispetto al 2015) e un già spiegato aumento del numero delle cancellazioni (+488).

Anche a livello regionale il tasso di variazione registrato su base trimestrale è negativo, pari al -0,47%; mentre a livello nazionale il tasso risulta stazionario.

**2**

*Nelle sezioni che seguono il saldo è calcolato come differenza tra lo stock di imprese registrate alla fine del periodo in esame e lo stock di imprese registrate alla stessa data dell'anno precedente e non come differenza tra iscrizioni e cessazioni. Questo perché l'ingresso o la fuoriuscita da una modalità del carattere considerato possono riguardare imprese già registrate, senza essere causati da una nuova iscrizione o cancellazione. Tale differenza di stock incorpora le cancellazioni d'ufficio e le rettifiche.*

**3. Forma giuridica***Imprese registrate per forma giuridica (31 dicembre 2016)*

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Società di capitale	7.656	19,3	-242	-3,1
Società di persone	8.909	22,4	-346	-3,7
Ditte individuali	22.065	55,6	-216	-1,0
Cooperative	579	1,5	-4	-0,7
Consorzi	110	0,3	4	3,8
Altre forme	385	1,0	10	2,7
Totale	39.704	100,0	-794	-2,0

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente  
(3) Variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Al 31 dicembre 2016 rispetto alla stessa data del 2015, risultano in crescita solo i consorzi (+4 unità, pari al +3,8%) e le altre forme societarie (+10 unità, +2,7%).

All'opposto risultano in flessione le società di capitale, -242 unità (-3,1%), le società di persone (-346, -3,7%), le ditte individuali (-216, -1,0%) e le cooperative (-4, -0,7%).

La cancellazione delle imprese fallite prima del 2006 ha coinvolto numerose società di capitale, così anche questa tipologia di impresa, sempre in crescita negli ultimi trimestri, ha subito una flessione.

Le ditte individuali rappresentano la maggioranza delle imprese iscritte e il loro peso sul totale delle imprese è diminuito il peso delle società di capitale, sceso dal 19,5% di fine 2015 al 19,3%, e delle società di persone passate dal 22,9% al 22,4%.

## 4. Settori produttivi

### Imprese registrate per settore (31 dicembre 2016)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Agricoltura	7.294	18,4	-120	-1,6
Industria	3.338	8,4	-134	-3,9
Costruzioni	5.862	14,8	-122	-2,0
Commercio	8.442	21,3	-265	-3,0
Alloggio e ristoraz.	3.420	8,6	-58	-1,7
Trasporto e magazz..	1.367	3,4	-46	-3,3
Credito e assicuraz.	717	1,8	11	1,6
Serv. all'impr. e prof.	4.927	12,4	-13	-0,3
Serv. alla pers. e altri	2.906	7,3	-10	-0,3
Non classificate	1.431	3,6	-37	-2,5
Totale	39.704	100,0	-794	-2,0

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente  
(3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'unico settore in crescita è quello del credito e assicurazione nel quale si registrano

## 5. Territorio

### Imprese registrate per territorio (31 dicembre 2016)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Area di Ravenna	20.767	52,3	-377	-1,8
Comune di Ravenna	15.461	38,9	-352	-2,2
Comune di Cervia	4.066	10,2	-16	-0,4
Altri comuni (1)	1.240	3,1	-9	-0,7
Bassa Romagna	10.078	25,4	-247	-2,4
Comune di Lugo	3.490	8,8	-87	-2,4
Altri comuni (8)	6.588	16,6	-160	-2,4
Romagna faentina	8.859	22,3	-170	-1,9
Comune di Faenza	5.915	14,9	-108	-1,8
Altri comuni (5)	2.944	7,4	-62	-2,1
Totale	39.704	100,0	-794	-2,0

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente  
(3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Negli ultimi dodici mesi, tutti i territori della provincia registrano una flessione, più accentuata nell'area della Bassa Romagna (-247 imprese, pari al -2,4%),

11 imprese in più, in flessione tutti gli altri settori (+1,6%).

In termini assoluti il settore più sofferente è quello del commercio che perde 265 esercizi (pari al -3,0%), seguito dal settore industriale (-134 industrie, -3,9%), da quello edile (-122 imprese, -2,0%) e da quello agricolo (-120 unità). In diminuzione anche il numero di imprese nel settore turistico (-58 unità, -1,7%), del trasporto e magazzinaggio (-46, -3,3%), e in misura minore nei settori dei servizi all'impresa (-13 unità) e alla persona (-10 unità).

Le attività commerciali che hanno subito le maggiori perdite sono quelle del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento (-30 esercizi specializzati, -24 attività ambulanti) e i piccoli negozi di alimentari vari (-22).

I settori manifatturieri più colpiti sono quelli della fabbricazione di prodotti in metallo (-39 unità, -5,0%), di articoli in pelle (-22 unità, -20,4%), di macchinari (-19 unità, -6,5%) e quello tessile (-10, -4,2%).

più contenuta in termini relativi nell'area di Ravenna (-377 unità, -1,8%) e della Romagna faentina (-170 unità, -1,9%).

Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali, la diminuzione interessa principalmente il comune di Ravenna che perde 352 imprese (-2,2%), più leggermente il comune di Cervia che perde 16 unità (-0,4%).

Tra i comuni della Bassa Romagna, che rappresentano in termini di imprese il 25,4%, quello di Lugo ha visto una riduzione di 87 unità (-2,4%).

Tra i comuni della Romagna Faentina, che pesano complessivamente per il 22,3%, quello di Faenza ha mostrato una flessione di 108 imprese (-1,8%).

Tra le tre aree considerate, ancora una volta è l'area del lughese quella interessata dalla contrazione più importante.

## 6. Imprese artigiane

### Imprese artigiane registrate per settore (31 dicembre 2016)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	64	0,6	0,9	-4	-5,9
Industria	1.957	18,3	58,6	-21	-1,1
Costruzioni	4.542	42,6	77,5	-57	-1,2
Commercio	556	5,2	6,6	-12	-2,1
Alloggio e ristoraz.	582	5,5	17,0	-2	-0,3
Trasporto e magazz..	889	8,3	65,0	-18	-2,0
Credito e assicuraz.					
Serv. all'impr. e prof.	584	5,5	11,9	7	1,2
Serv. alla pers. e altri	1.496	14,0	51,5	4	0,3
Non classificate	4	0,0	0,3	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>10.674</b>	<b>100,0</b>	<b>26,9</b>	<b>-103</b>	<b>-1,0</b>

(1) Composizione % (totale imprese artigiane =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 dicembre 2016 le imprese artigiane registrate sono 10.674, 103 in meno nel confronto con il dicembre 2015, pari ad una diminuzione percentuale dell'1,0%.

Essendo più contenuta la flessione registrata dalle imprese artigiane rispetto a quella delle imprese complessive, il

peso dell'artigianato nella nostra provincia è cresciuto rispetto alla fine del 2015 e si è portato al 26,9%, inferiore a quello osservato in regione 28,3% ma superiore al peso registrato a livello nazionale 22,1%.

Nel dettaglio le imprese artigiane rappresentano oltre i tre quarti delle imprese provinciali nel settore delle costruzioni (77,5%), circa i due terzi (65,0%) nel settore dei trasporti, oltre la metà nel settore manifatturiero (58,6%) e dei servizi alla persona (51,5%).

Al suo interno il settore è prevalentemente composto da imprese che operano nelle costruzioni, 4.542 pari al 42,6% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'industria con 1.957 (18,3%), i servizi alla persona con 1.496 (14,0%) e il trasporto e spedizioni con 889 (8,4%).

Tutti i settori mostrano un saldo negativo negli ultimi dodici mesi ad eccezione dei settori dei servizi all'impresa che cresce di 7 unità (+1,2%) e alla persona, +4 unità (+0,3%).

Diminuisce di 57 unità il settore edile (-1,2%), di 21 il manifatturiero (-1,1%), di 18 quello dei trasporti (-2,0%), di 12 quello del commercio (-2,1%), di 4 l'agricolo (-5,9%) e infine di 2 il turistico (-4,4%).

## 4

## 7. Imprese femminili

### Imprese femminili registrate per settore (31 dicembre 2016)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	1.208	14,8	16,6	-29	-2,3
Industria	556	6,8	16,7	1	0,2
Costruzioni	255	3,1	4,4	-13	-4,9
Commercio	2.190	26,8	25,9	-50	-2,2
Alloggio e ristoraz.	1.116	13,7	32,6	-29	-2,5
Trasporto e magazz..	85	1,0	6,2	-2	-2,3
Credito e assicuraz.	159	1,9	22,2	6	3,9
Serv. all'impr. e prof.	1.075	13,2	21,8	29	2,8
Serv. alla pers. e altri	1.249	15,3	43,0	9	0,7
Non classificate	277	3,4	19,4	-1	-0,4
<b>Totale</b>	<b>8.170</b>	<b>100,0</b>	<b>20,6</b>	<b>-79</b>	<b>-1,0</b>

(1) Composizione % (totale imprese femminili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 dicembre 2016 le imprese femminili della nostra provincia sono risultate 8.170 in diminuzione di 79 unità rispetto alla stessa data dello scorso anno.

Le imprese femminili rappresentano il 20,6% del totale delle imprese provinciali. Il loro peso è leggermente cresciuto rispetto alla fine del 2015 mantenendosi

inferiore alla media nazionale (21,8%) e di poco superiore a quella regionale (20,4%).

I settori di attività nei quali la componente femminile è più marcata sono quelli degli altri servizi (il 43% delle imprese appartenenti al settore degli altri servizi è guidata prevalentemente da donne), del turismo (32,6%) e del commercio (25,9%).

Le imprese femminili ravennati appartengono per la maggior parte ai settori del commercio. Sono 2.190 le imprese commerciali femminili, pari al 26,8% del totale delle imprese femminili. Seguono l'agricoltura, 1.208 (14,8%), i servizi alla persona, 1.249 (15,3%) e il turismo, 1.116 (13,7%).

Negli ultimi dodici mesi il numero di imprese femminili è diminuito di 50 unità nel settore commerciale (-2,2%), di 29 unità in quello agricolo (-2,3%) e turistico (-2,5%), di 13 nel comparto edile (-4,9%).

All'opposto è aumentato di 29 unità (+2,8%) nel settore dei servizi all'impresa, di 9 unità (+0,7%) nei servizi alla persona (+0,7%) e di 6 nel credito e assicurazione (+3,9%).

## 8. Imprese straniere

### Imprese straniere registrate per settore (31 dicembre 2016)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	36	0,8	0,5	6	20,0
Industria	212	4,9	6,4	3	1,4
Costruzioni	1.671	38,7	28,5	6	0,4
Commercio	1.435	33,2	17,0	34	2,4
Alloggio e ristoraz.	336	7,8	9,8	25	8,0
Trasporto e magazz..	109	2,5	8,0	8	7,9
Credito e assicuraz.	13	0,3	1,8	1	8,3
Serv. all'impr. e prof.	199	4,6	4,0	4	2,1
Serv. alla pers. e altri	159	3,7	5,5	18	12,8
Non classificate	149	3,4	10,4	-9	-5,7
Totale	4.319	100,0	10,9	96	2,3

(1) Composizione % (totale imprese straniere=100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Anche in questa fase si conferma positivo il saldo delle imprese con titolare straniero o a maggioranza dei soci straniera. Al 31 dicembre 2016 sono iscritte 4.319 imprese straniere nel Registro imprese di Ravenna: 96 in

## 9. Imprese giovanili

### Imprese giovanili registrate per settore (31 dicembre 2016)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> n.	Saldo <sup>3</sup>	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	202	6,9	2,8	11	5,8
Industria	143	4,9	4,3	-5	-3,4
Costruzioni	613	21,0	10,5	-42	-6,4
Commercio	817	28,0	9,7	-1	-0,1
Alloggio e ristoraz.	344	11,8	10,1	-30	-8,0
Trasporto e magazz..	58	2,0	4,2	9	18,4
Credito e assicuraz.	81	2,8	11,3	0	0,0
Serv. all'impr. e prof.	264	9,0	5,4	6	2,3
Serv. alla pers. e altri	261	8,9	9,0	5	2,0
Non classificate	136	4,7	9,5	-7	-4,9
Totale	2.919	100,0	7,4	-54	-1,8

(1) Composizione % (totale imprese giovanili=100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 dicembre 2016, sono 2.919 le imprese giovanili registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito una flessione di 54 unità pari al -1,8% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, il che si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti per la definizione di "giovane" ovvero il superamento della so-

più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+2,3%).

La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto il 10,9%, allineandosi alla media regionale e mantenendosi più elevata di quella nazionale (9,4%).

I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (28,5%), del commercio (17,0%) e del turismo (9,8%).

Le imprese straniere ravennati appartengono prevalentemente ai settori delle costruzioni dove, con 1.671 unità, rappresentano il 38,7% del totale. Seguono il commercio, con 1.435 (33,2%) e ben distanziati gli altri settori, tra cui quello del turismo con 336 unità (7,8%).

Rispetto al 31 dicembre 2015, tutti i settori risultano in crescita. In particolare, si registrano 34 esercizi commerciali in più (+2,4%), 25 attività turistiche in più (+8,0%), 18 imprese di servizio alla persona in più (+12,8%).

glia dei 35 anni da parte di soci e titolari. Infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo pari a +301 unità.

A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 7,4% del totale delle imprese, in Emilia Romagna il 7,7% e in Italia il 10,0%.

Solo nel settore del credito e assicurazioni il loro peso supera il 10%, di poco inferiore nel settore delle costruzioni (9,9%).

Le imprese giovanili provinciali appartengono prevalentemente ai settori del commercio. Sono 817 le imprese commerciali giovanili (il 28,0% del totale delle imprese giovanili), 613 quelle edili (21,0%) e 344 quelle turistiche (11,8%).

Al 31 dicembre, rispetto all'anno precedente, risultano in crescita nel settore dell'agricoltura (+11 unità, +5,8%), dei trasporti (+9 unità, pari al +18,4%) e dei servizi all'impresa (+6 unità, +2,3%) e alla persona (+5, +2,0%).

All'opposto mostrano una flessione le imprese giovanili presenti nel settore delle costruzioni (-42 unità, -6,4%), el turismo (-30 attività, -8,0%), dell'industria (-5 unità, -3,4%) e del commercio (-1 unità, -0,1%).

## Glossario

### SETTORI PRODUTTIVI

Con riferimento alla classificazione ATECO 2007

Agricoltura	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B - Estrazione di minerali da cave e miniere; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Alloggio e ristorazione	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporto e magazzini	H - Trasporto e magazzinaggio
Credito e assicurazioni	K - Attività finanziarie e assicurative
Servizi all'impresa e professionali	J - Servizi di informazione e comunicazione; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
Servizi alla persona e altri servizi	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T- Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

### IMPRESA ARTIGIANA

Imprese che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica “artigiana”, annotata come tale nella sezione speciale del registro delle imprese.

Per tale qualifica l'impresa deve essere esercitata personalmente e professionalmente dall'imprenditore e deve avere come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi (sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

L'impresa deve inoltre essere costituita come ditta individuale o come società limitatamente alle forme societarie di cooperativa, piccola società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice o società a responsabilità limitata purché la maggioranza dei soci posseda la qualifica di imprenditore artigiano.

Deve infine rispettare i limiti dimensionali di 10, 15 o 35 addetti a seconda che si occupi di produzione in serie, non in serie o tradizionale/artistica, ed essere in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla legge per determinati tipi di attività.

### IMPRESA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE

Si considerano femminili, straniere o giovanili le imprese individuali nelle quali il titolare è una persona, rispettivamente, di genere femminile, non nato in Italia, di età inferiore ai 35 anni.

Similmente si considerano femminili, straniere o giovanili le società nelle quali il grado di partecipazione al controllo o alla proprietà da parte rispettivamente di persone di genere femminile, persone non nate e in Italia o persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50%.

Il grado di partecipazione è definito in base alla natura giuridica:

- per le società di capitale è dato dalla media tra percentuale di cariche e percentuale di capitale detenuto;
- per le società di persone e le cooperative è dato dalla percentuale di soci;
- per le altre forme è dato dalla percentuale di amministratori;

### SUDDIVISIONI TERRITORIALI

Area di Ravenna	Comuni di: Ravenna, Cervia e Russi
Bassa Romagna	Comuni di: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Romagna faentina	Comuni di: Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo